



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA
Segreteria Nazionale

CISL

Roma, 17 febbraio 2020

Pres. Gemma TUCCILLO
Capo Dipartimento Giustizia Minorile
e di Comunità - R O M A

e p. c. :

Dott. Vincenzo STARITA
Direttore Generale del Personale e delle
Risorse del D.G.M.C. - R O M A

Dr.ssa Lucia CASTELLANO
Direttore Generale Esecuzione Penale
Esterna e della messa in prova – DGMC
R O M A

Oggetto: **Visita ambienti di lavoro UDEPE Trieste e ULEPE Udine.**

Preg.ma Pres. Tuccillo,

nei giorni 12 e 13 febbraio u.s. questa Segreteria Nazionale, insieme ai nostri dirigenti sindacali della FNS CISL del Friuli Venezia Giulia, ha visitato gli Uffici E.P.E. di Trieste e di Udine.

Abbiamo incontrato in dette visite Personale motivato e che manifesta diffusamente l'esigenza di essere messo in condizione di poter sviluppare – nel miglior modo possibile - il lavoro che può dare un senso alla recente riorganizzazione di queste attività nell'ambito del DGMC.

Chiaramente serve fare i conti con una condizione di Strutture che palesano molte criticità e che rendono davvero difficile assicurare i risultati auspicati nella mission istituzionale del progetto EPE.

Partiamo dalla prima giornata che è stata dedicata a Trieste, incontrando il dott. Casarano e la Dr.ssa Bergamo che ci hanno illustrato le situazioni logistiche ed organizzative dell'Udepe giuliano. La Struttura è collocata in una posizione strategica rispetto agli Uffici con i quali deve maggiormente collaborare (immediate vicinanze con il Palazzo di Giustizia e la Casa Circondariale) ma è inserita in un palazzo storico, di proprietà privata ed internamente ad un condominio, composto da Cittadini ivi residenti ed attività professionali private.

La Sede non è in grado di ospitare tutte le attività così come sarebbe necessario, costringendo più Operatori in ogni stanza, con promiscuità che difficilmente possono contemperarsi, anche riguardo alle attività di *front office* con l'utenza. Non esistono spazi per archivio e questo costringe ad usare gli spazi comuni con l'ammassare Atti/Documenti e materiali vari, sia su scaffali, mobili e/o anche sul pavimento. Non esistono sistemi di video sorveglianza per la sicurezza dell'Ufficio e di chi ci lavora, non esistono spazi da dedicare al costituendo Nucleo di Polizia penitenziaria e tutto ciò che sarebbe necessario prevedere, sia dalla custodia di armi che dell'installazione di sistemi per allarme e/o comunicazioni radio, ai servizi di futura registrazione e controllo di chi accede in Ufficio.

Chiaramente la dotazione stessa di Personale è assolutamente insufficiente vista la presenza effettiva di una sola unità del Corpo in questo Ufficio. Alcuni Settori, particolarmente quello tecnico e amministrativo, paiono invece disporre di strumentazione tecnologica ed informatica adeguata e quindi nella condizione – questi - di organizzare le specifiche attività a supporto delle altre.



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA
Segreteria Nazionale

CISL

Ci è stato riferito di contatti già avviati con l'Autorità Demaniale di Udine, competente in Friuli, per trovare una Struttura con spazi aggiuntivi che possa superare la spesa generale che oggi deve affrontare – soprattutto - anche la parte dovuta ad affitti privati per l'Ufficio in uso.

Con l'arrivo di nuovo Personale è aumentato il carico di lavoro, considerato che in particolare proprio gli Uffici Giudiziari, saputo delle ulteriori professionalità presenti, ha incrementato l'emissione di misure tali da modificare i piani di lavoro prima esistenti.

A nostro parere l'attuale collocazione dell'Udepe in questa Struttura è inidonea !

Nel giorno seguente abbiamo visitato invece l'Ulepe di Udine che sviluppa la propria competenza nell'ambito dell'intera provincia ma anche nel Pordenonese e nell'Alto Friuli carnico. Anche in questo caso la dr.ssa Gremese ci ha accolti con cordialità ed offrendoci la conoscenza di quanto viene fatto ed in quali condizioni operative.

A differenza di Trieste l'Ufficio di Udine (pur essendo anch'esso in locazione in una proprietà privata) si presenta logisticamente funzionale e tale da assicurare dignità e salubrità nel lavoro per il Personale. Anche ad Udine sono arrivate nuove unità di Personale (non di Polizia penitenziaria) che consentano una più opportuna ripartizione dei carichi di lavoro, ma comunque ciò che crea difficoltà operativa in questa realtà è invece la inadeguata dotazione di strumenti informatici con i quali dover operare, causa una limitata assegnazione di fondi per fronteggiare i minimi bisogni dell'Ufficio: dai vetusti arredi e mobili, al materiale di cancelleria, ai generi vari per la manutenzione ed il funzionamento dei locali. Insomma pare poter affermare che nella "filiera gerarchico funzionale" l'Ufficio di Udine – in quanto classificato locale – è evidentemente ritenuto tra i livelli d'Ufficio di rango "inferiore", per cui poter assegnare minori risorse economiche utili all'efficientamento finale del lavoro.

Anche ad Udine risulta presente una sola unità di Polizia penitenziaria e qui si percepisce anche maggiormente l'esigenza di adeguare la dotazione di Personale del costituendo Nucleo. In questa Sede, a differenza di Trieste, sono già ipotizzati gli spazi dove potrebbero essere organizzate le nuove competenze di questo Personale che tutti paiono attendere positivamente.

Chiaramente, come già segnalammo, dopo la visita all'UIEPE di Mestre ed analogamente a quanto avviene in tutto il Triveneto, non risulta contrattata nessuna intesa di recepimento degli Accordi sindacali previsti per materie obbligatorie da inserire, non solo per una Intesa Locale, ma anche nella stipula di un Protocollo di valenza Interdistrettuale.

Su questo sollecitiamo un impegno del Dipartimento ad accelerare sulla definizione del "Disciplinare" sul quale abbiamo già avuto un confronto a livello Centrale.

Si rimane in attesa di un Suo cortese e celere riscontro e si porgono cordiali saluti.

Ing. Pompeo MANNONE